

ALOMAR: ASSOCIAZIONE MALATI REUMATICI.

LA DIAGNOSI DIFFERENZIATA PER LA CURA E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE REUMATICHE OGGI SI PUÒ FARE ANCHE A SONDRIO

“Anche se diversamente abili tutti possiamo essere tasselli importanti nelle relazioni sociali. La vita è bella e vale la pena di viverla nonostante qualche “stortura”. Insieme è meglio che da soli, questa è stata la molla che ha fatto scattare la voglia di creare il gruppo Alomar di Sondrio”.

A parlare è Silvia Valsecchi, presidente della sezione provinciale dell'Associazione lombarda malati reumatici.

Il gruppo di Sondrio dell'Alomar ha acquistato e donato al reparto di Medicina dell'ospedale di Sondrio, grazie ad un contributo della Fondazione della Comunità locale ProValtellina, l'apparecchio per la Capillaroscopia da utilizzare per effettuare una diagnosi differenziata, per la cura e il controllo delle malattie reumatiche.

Il 29 settembre scorso, in occasione del primo incontro mensile organizzato dall'Alomar sul tema “Capillaroscopia: Sclerodermia, Raynaud ed altre patologie”, c'è stata la possibilità di conoscere l'apparecchio e le sue funzioni.

“Vogliamo far sapere a tutti i valtellinesi ed i valchiavennaschi che soffrono di una malattia reumatica – ha spiegato Silvia Valsecchi, presidente della sezione Alomar provinciale – che, anche a Sondrio, c'è la possibilità di utilizzare questo apparecchio. È un aiuto in più che abbiamo e dobbiamo sfruttare”.

L'Azienda sanitaria e i suoi medi-

ci si sono detti disponibili a supportare anche in futuro l'associazione e hanno constatato la validità della collaborazione intrapresa con gli stessi sanitari, con gli enti e le associazioni del territorio per il raggiungimento di obiettivi comuni a favore degli ammalati. Il dottor Guido Menozzi dell'unità operativa di Medicina, che i volontari ringraziano per la dedizione riservata al gruppo, ha illustrato il funzionamento dell'apparecchio di videocapillaroscopia rimarcando l'importanza fondamentale di un simile strumento nella diagnosi precoce della Sclerodermia sistemica, per la diagnosi del Morbo di Raynaud (frequente nella popolazione femminile giovane) e per la stadiazione delle connettivi. Grazie a questo nuovo strumento diagnostico l'Azienda ospedaliera di Valtellina e Valchiavenna potrà erogare il servizio ai pazienti evitando i gravi disagi che comportano gli spostamenti fuori provincia. La sezione provinciale dell'Alomar si è formata ufficialmente il 16 dicembre del 2003. Oggi conta un'ottantina di soci. In Valtellina e Valchiavenna si stima siano 2mila le persone che soffrono di malattie reumatiche. I volontari Alomar sono impegnati su più fronti. L'associazione ha diversi obiettivi: accogliere i malati reumatici desiderosi di avere ulteriori informazioni riguardo la loro patologia; creare un punto d'incontro per promuovere uno scambio di esperienze e ricercare nuove strategie per superare i problemi quotidiani sia nell'ambito familiare che sociale; svolgere azione divulgativa ed educativa tramite incontri mensili con esperti; rendere più diretta ed ef-

ficace la collaborazione fra medico e paziente; aiutare concretamente i malati a risolvere le problematiche legate alla patologia di cui soffrono.